Invito a convegno

Sabato 7 novembre 2009 ore 9.00 – 16.00

presso la Sala Convegni Unicredit Group – Via Rosa, 7 Verona

H-Argo è un progetto realizzato nella Casa Circondariale di Verona che ha reso possibile l'esperienza dell'incontro a chi, per la privazione della libertà di movimento o per condizione di vita, vive e affronta quotidianamente il senso del limite. Il fertile dialogo ha favorito uno scambio di esperienze fra persone che si sono trovate in pochi metri quadri di verde, in uno spazio eccezionalmente aperto del carcere scaligero, le une di fronte alle altre a cercare un avvicinamento, a raccontarsi e a discutere, a confrontarsi. Il mediatore, il cane, è stato pretesto e anello di una catena, questa volta simbolo non di costrizione ma di unione; l'H-Argo di questa storia, ignaro del suo compito, ha non solo portato a conoscersi due mondi umani così lontani, ha permesso anche ad ognuno una riscoperta di valore, di dignità, nella rilettura della proprie esperienze declinata nel racconto all'altro e nell'ascolto partecipe delle altrui vicende. Intorno al cane, espressione di affettività, si è giocata questa partita, appassionante e interessante, della quale vogliamo parlare sabato 7 novembre, alla Sala Convegni di Unicredit Group di Via Rosa 7, a Verona. Parteciperanno i partner di progetto: l'Ass. La Libellula, la Direzione della Casa Circondariale, l'Ass. Picot, la Redazione di MicroCosmo, la Redazione di Ristretti Orizzonti, il CTP Carducci, l'Usl 20.

L'ente che ha permesso la realizzazione del progetto è il Co.Ge. Veneto. Con il contributo della Regione Venento, Assessorato Politiche Sociali; con il Patrocinio del Comune di Verona, Assessorato Politiche Sociali e Famiglia.

Ascolteremo le testimonianze di questa e anche altre esperienze realizzate in istituti penali con l'ausilio di animali. Inoltre, insegnanti e studenti racconteranno degli incontri e del lavoro realizzato nelle scuole, del percorso di riflessione e di approfondimento sui temi della discriminazione, per il superamento di preconcetti, stereotipi e banalizzazioni, come azione di prevenzione alla devianza e di percezione del rischio, per lo sviluppo del senso critico, per contrastare fenomeni di razzismo e di esclusione delle fasce deboli della società, valorizzando pratiche di collaborazione e di condivisione per migliorare i servizi e la qualità di vita delle persone.

La sensibilizzazione della comunità civile è un'azione che, a partire da piccoli movimenti, si allarga in cerchi sempre più ampi, in onde mosse dal contributo e dal sostegno di tutti, anche di quanti parteciperanno e ne daranno voce.

Per questo Vi aspettiamo.

Ufficio Stampa *La Libellula Onlus*
Rif. Dannia Pavan 349 6766991; Paola Tacchella 349 5083574